14 febbraio

Santi Cirillo e Metodio

patroni d'Europa

apostoli degli Slavi

Festa

Ufficio delle letture

INTRODUZIONE
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua Parola.

Lo Spirito santo di Dio,
o Santi fratelli Cirillo e Metodio,
ha trasformato la vostra vita
rendendovi uguali agli apostoli.
Maestri e guide degli Slavi
intercedete per noi presso il Maestro di tutti:
Egli confermi e renda salde tutte le genti nella vera fede,
doni al mondo la pace
e alle anime nostre la grande misericordia. *(cfr. Tropario, liturgia bizantina)*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno
Risuoni nella Chiesa
da oriente ad occidente
l'ecumenica lode
di Cirillo e Metodio.
Maestri di sapienza
e padri nella fede
splendono come fiaccole
sul cammino dei popoli.
Con la potenza inerme
della croce di Cristo
raccolsero le genti
nella luce del Regno.

Nella preghiera unanime
delle lingue diverse
si rinnovò il prodigio
della Chiesa nascente.
O Dio trino e unico,
a te l'incenso e il canto,
l'onore e la vittoria,
a te l'eterna gloria. Amen.

Oppure

Tutto il cielo risuoni di canti
ed esulti la terra di gioia
celebriamo la festa gloriosa
degli apostoli santi di Cristo.
Dal Signore voi foste chiamati
vere luci splendenti sul mondo;
vi preghiamo con fede sincera,
ascoltate le suppliche nostre.
Quando Cristo, alla fine del mondo,
tornerà come giudice giusto
ci conceda di prendere parte
con i santi alla gioia del cielo. Amen.

I Antifona
Lietamente si riveste la Chiesa di Dio,
esultando e gridando:
i sapienti Cirillo e Metodio
hanno compiuto il loro viaggio nella gloria. *(cfr. liturgia bizantina)*

SALMO 20, 2-8. 14
Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lunghi giorni in eterno, senza fine.
Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.
Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

I Antifona
Lietamente si riveste la Chiesa di Dio,
esultando e gridando:
i sapienti Cirillo e Metodio
hanno compiuto il loro viaggio nella gloria. *(cfr. liturgia bizantina)*

II Antifona
Piantati nella vigna del Signore
portate frutti di sapienza e di lode
che nuove lingue possono cantare. *(cfr. Liturgia bizantina)*

SALMO 91
E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.
Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.
Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.
Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.
Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.
Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

II Antifona
Piantati nella vigna del Signore
portate frutti di sapienza e di lode
che nuove lingue possono cantare. *(cfr. Liturgia bizantina)*

V. Ascolterai dalla mia bocca la parola,
R. e la trasmetterai ai tuoi fratelli.

Prima Lettura
Dalla prima lettera ai Tessalonicesi di san Paolo, apostolo 2, 1-13; 19-20

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata vana. Ma dopo avere prima sofferto e subìto oltraggi a Filippi, come ben sapete, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi

il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.
Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti; e sapete anche che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.
Proprio per questo anche noi ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale parola di Dio, che opera in voi che credete.
Chi infatti, se non proprio voi, potrebbe essere la nostra speranza, la nostra gioia e la corona di cui ci possiamo vantare, davanti al Signore nostro Gesù, nel momento della sua venuta? Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia.

Responsorio Breve 2 Tim 4, 7. 8; 1, 12
R. Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede: * ora è pronta per me la corona di giustizia.
V. So a chi ho creduto e sono convinto che egli è capace di conservare il mio deposito fin a quel giorno:
R. ora è pronta per me la corona di giustizia.

Seconda Lettura

Dalla «Vita» in lingua slava di Costantino

Cap. 18; Denkshriften der kaiserl. Akademie der Wissenschaften, 19, Vienna 1870, p. 246)

Costantino Cirillo, stanco dalle molte fatiche, cadde malato e sopportò il proprio male per molti giorni. Fu allora ricreato da una visione di Dio, e cominciò a cantare così: Quando mi dissero: «andremo alla casa del Signore», il mio spirito si è rallegrato e il mio cuore ha esultato (cfr. Sal 121, 1).

Dopo aver indossato le sacre vesti, rimase per tutto il giorno ricolmo di gioia e diceva: «Da questo momento non sono più servo né dell'imperatore né di alcun uomo sulla terra, ma solo di Dio onnipotente. Non esistevo, ma ora esisto ed esisterò in eterno. Amen».

Il giorno dopo vestì il santo abito monastico e aggiungendo luce a luce si impose il nome di Cirillo. Così vestito rimase cinquanta giorni.

Giunta l'ora della fine e di passare al riposo eterno, levate le mani a Dio, pregava tra le lacrime, dicendo: «Signore, Dio mio, che hai creato tutti gli ordini angelici e gli spiriti incorporei, che hai steso i cieli e resa ferma la terra e hai formato dal nulla tutte le cose che esistono, tu che ascolti sempre coloro che fanno la tua volontà e ti temono e osservano i tuoi precetti; ascolta la mia preghiera e conserva nella fede il tuo gregge, a capo del quale mettesti me, tuo servo indegno ed inetto.

Liberali dalla malizia empia e pagana di quelli che ti bestemmiano; fa' crescere di numero la tua Chiesa e raccogli tutti nell'unità.

Rendi santo, concorde nella vera fede e nella retta confessione il tuo popolo, e ispira nei cuori la parola della tua dottrina. E' tuo dono infatti l'averci scelti a predicare il Vangelo del tuo Cristo, a incitare i fratelli alle buone opere e a compiere quanto ti è gradito.

Quelli che mi hai dato, te li restituisco come tuoi; guidali ora con la tua forte destra, proteggili all'ombra delle tue ali, perché tutti lodino e glorifichino il tuo nome di Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen».

Avendo poi baciato tutti col bacio santo, disse: «Benedetto Dio, che non ci ha dato in pasto ai denti dei nostri invisibili avversari, ma spezzò la loro rete e ci ha salvati dalla loro voglia di mandarci in rovina».

E così, all'età di quarantadue anni, si addormentò nel Signore.

Il papa comandò che tutti i Greci che erano a Roma e i Romani si riu-

nissero portando ceri e cantando e che gli dedicassero onori funebri non diversi da quelli che avrebbero tributato al papa stesso; e così fu fatto.

Responsorio Breve Sal 88, 20. 21-22; cfr. Ger 3, 15
Hai parlato in visione ai tuoi santi dicendo: «Ho innalzato un eletto tra il mio popolo. Ho trovato Davide, mio servo. * Con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano lo sostiene.
V. Vi darò un pastore secondo il mio cuore, il quale vi guiderà con scienza e intelligenza.
R. Con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano lo sostiene.

Oppure

Dall'Epistola enciclica "SLAVORUM APOSTOLI" di San Giovanni Paolo II *(ai vescovi, ai sacerdoti, alle famiglie religiose, a tutti i fedeli cristiani nel ricordo dell'opera evangelizzatrice dei santi Cirillo e Metodio dopo undici secoli, 1985)*

Bizantini di cultura, i fratelli Cirillo e Metodio seppero farsi apostoli degli Slavi nel pieno senso della parola.
La divina Provvidenza, che per i due santi Fratelli si espresse con la voce e l'autorità dell'imperatore di Bisanzio e del Patriarca della Chiesa di Costantinopoli, chiese loro di recarsi in missione tra gli Slavi. Tale incarico significava per loro abbandonare non solo un posto di onore, ma anche la vita contemplativa; significava uscire dall'àmbito dell'impero bizantino ed intraprendere un lungo pellegrinaggio al servizio del Vangelo, tra popoli lontani.
La verità e la forza del loro mandato missionario nascevano dal profondo del mistero della Redenzione, e la loro opera evangelizzatrice tra i popoli slavi doveva costituire un importante anello nella missione affidata dal Salvatore fino alla fine dei tempi alla Chiesa universale. Essa fu adempimento delle parole di Cristo, il quale nella potenza della sua Croce e della sua Risurrezione ordinò agli apostoli: «Predicate il Vangelo a ogni creatura»; «andando ammaestrate tutte le nazioni».

Accanto ad un grande rispetto per le persone e alla sollecitudine disinteressata per il loro vero bene, i due santi Fratelli ebbero adeguate risorse di energia, di prudenza, di zelo e di carità, indispensabili per portare ai futuri credenti la luce, e per indicare loro, al tempo stesso, il bene, offrendo un concreto aiuto per raggiungerlo. A tale scopo desiderarono diventare simili sotto ogni aspetto a coloro ai quali recavano il Vangelo; vollero diventare parte di quei popoli e condividerne in tutto la sorte.
Il messaggio evangelico, che i santi Cirillo e Metodio hanno tradotto per i popoli slavi, attingendo sapientemente dal tesoro della Chiesa «cose antiche e nuove», è stato trasmesso mediante l'annuncio e la catechesi in conformità alle verità eterne e adattandolo, nello stesso tempo, alla concreta situazione storica. Grazie agli sforzi missionari di entrambi i Santi, i popoli slavi poterono per la prima volta prender coscienza della propria vocazione a partecipare all'eterno disegno della Santissima Trinità, nell'universale piano di salvezza del mondo. Con ciò riconoscevano pure il proprio ruolo a vantaggio dell'intera storia dell'umanità creata da Dio Padre, redenta dal Figlio Salvatore e illuminata dallo Spirito Santo. Grazie a questo annuncio, approvato a suo tempo dalle autorità della Chiesa, i Vescovi di Roma e i Patriarchi di Costantinopoli, gli Slavi poterono sentirsi, insieme con le altre Nazioni della terra, discendenti ed eredi della promessa, fatta da Dio ad Abramo.
Cirillo e Metodio sono come gli anelli di congiunzione, o come un ponte spirituale tra la tradizione orientale e la tradizione occidentale, che confluiscono entrambe nell'unica grande Tradizione della Chiesa universale. Essi sono per noi i campioni ed insieme i patroni nello sforzo ecumenico delle Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente, per ritrovare mediante il dialogo e la preghiera l'unità visibile nella comunione perfetta e totale. L'unità è l'incontro nella verità e nell'amore, che ci sono donati dallo Spirito. Cirillo e Metodio, nella loro personalità e nella loro opera, sono figure che risvegliano in tutti i cristiani una grande «nostalgia per l'unione» e per l'unità tra le due Chiese sorelle dell'Oriente e dell'Occidente. Per la piena cattolicità, ogni Nazione, ogni cultura ha un proprio ruolo da svolgere nell'universale piano di salvezza.

Responsorio
R. Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura.
* Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo.

V. Se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel regno di Dio.
R. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo.

Inno TE DEUM
Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Orazione
O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo, per la loro comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede. Per il nostro Signore. *(Breviario)*

oppure
Signore del mondo, che attraverso la predicazione di Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce dell'evangelo, sostieni e conferma i cristiani in quelle terre e fa' che cercando l'unità nella fede, la tua chiesa testimoni al mondo Cristo Signore, vivente ora e nei secoli dei secoli.
(Preghiera dei giorni, Bose, 14 febbraio, Santi Cirillo e Metodio)

Lodi

INTRODUZIONE
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua Parola.

Lo Spirito santo di Dio,
o Santi fratelli Cirillo e Metodio,
ha trasformato la vostra vita
rendendovi uguali agli apostoli.
Maestri e guide degli Slavi
intercedete per noi presso il Maestro di tutti:
Egli confermi e renda salde tutte le genti nella vera fede,
doni al mondo la pace
e alle anime nostre la grande misericordia. *(cfr. Tropario, liturgia bizantina)*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno
Risuoni nella Chiesa
da oriente ad occidente
l'ecumenica lode
di Cirillo e Metodio.
Maestri di sapienza
e padri nella fede
splendono come fiaccole
sul cammino dei popoli.
Con la potenza inerme
della croce di Cristo
raccolsero le genti
nella luce del Regno.
Nella preghiera unanime
delle lingue diverse
si rinnovò il prodigio
della Chiesa nascente.
O Dio trino e unico,
a te l'incenso e il canto,
l'onore e la vittoria,
a te l'eterna gloria. Amen.

I Antifona
Astri di pietà, Cirillo e Metodio,
vi siete riposati nell'oriente vero:
il sole di giustizia, Cristo Signore. *(cfr. Liturgia bizantina)*

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore
La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

I Antifona
Astri di pietà, Cirillo e Metodio,
vi siete riposati nell'oriente vero:
il sole di giustizia, Cristo Signore. *(cfr. Liturgia bizantina)*

II Antifona
Ogni lingua benedica il Signore
per voi fratelli e apostoli santi
che aprite ai popoli i tesori della Scrittura. *(cfr. Liturgia bizantina)*

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.
Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.
Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.
Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.
Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.
Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

II Antifona
Ogni lingua benedica il Signore
per voi fratelli e apostoli santi
che aprite ai popoli i tesori della Scrittura. *(cfr. Liturgia bizantina)*

III Antifona
Santi padri teofori dimorate accanto al trono del Re,
insieme ai cori degli incorporei
elevate la lode in eterno. *(cfr. Liturgia bizantina)*

SALMO 149 Festa degli amici di Dio
I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.
Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.
Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;
per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

III Antifona
Santi padri teofori dimorate accanto al trono del Re,
insieme ai cori degli incorporei
elevate la lode in eterno. *(cfr. Liturgia bizantina)*

Lettura Breve 1Cor 9,16-23
Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Responsorio Breve *(resp. Liturgia dei giorni, Bose, Pastori)*
R. Hanno predicato tra le genti * per proclamare il tuo Nome.
Hanno predicato tra le genti * per proclamare il tuo Nome.
V. Sono diventati servi della parola,
per proclamare il tuo Nome.
R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Hanno predicato tra le genti * per proclamare il tuo Nome.

oppure

Canone Rumeno: la preghiera di Gesù:
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me.

Antifona al Benedictus
Andate e fate discepole tutte le genti
battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
(Mt 28,19)

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79
Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Antifona al Benedictus
Andate e fate discepole tutte le genti
battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
(Mt 28,19)

Contemplazione *(Liturgia dei giorni, Bose, 14 febbraio S. Cirillo e Metodio)*
Lieti e riconoscenti innalziamo la nostra preghiera a Cristo, luce del mondo, che ha donato alla sua chiesa in san Cirillo un maestro di sapienza e in san Metodio un sacerdote e un padre.
Noi ti lodiamo, Signore!

Tu sei la Parola e il volto di Dio,
hai fatto dei tuoi testimoni i servi della tua Parola. **R.**

Tu che sei stato inviato dal Padre sulla terra,
hai inviato discepoli ai confini del mondo. **R.**

Tu che hai annunciato l'evangelo del Regno di Dio,
hai fatto di Cirillo e Metodio i missionari della tua Parola. **R.**

Tu che hai inviato i tuoi apostoli a fare discepole tutte le genti,
hai generato i popoli slavi alla fede attraverso il battesimo. **R.**

Tu che sei il capo del tuo corpo che è la chiesa,
hai pregato per l'unità dei credenti in te. **R.**

Padre nostro

Orazione
O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo, per la loro comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede. Per il nostro Signore. *(Breviario)*
oppure
Signore del mondo, che attraverso la predicazione di Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce dell'evangelo, sostieni e conferma i cristiani in quelle terre e fa' che cercando l'unità nella fede, la tua chiesa testimoni al mondo Cristo Signore, vivente ora e nei secoli dei secoli.
(Preghiera dei giorni, Bose, 14 febbraio, Santi Cirillo e Metodio)

Benedizione
Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio.

Il Signore Dio, che è stato nostro pastore da quando esistiamo fino a oggi e che ci ha sempre liberati da ogni male, ci benedica e ci protegga.
(Gen 48, 15-16)

R. Amen.

Vespri

INTRODUZIONE
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua Parola.
Vi darò pastori secondo il mio cuore
vi guideranno con sapienza e intelligenza
allora voi vi moltiplicherete
e darete frutto sulla terra
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Inno
Risuoni nella Chiesa
da oriente ad occidente
l'ecumenica lode
di Cirillo e Metodio.
Maestri di sapienza
e padri nella fede
splendono come fiaccole
sul cammino dei popoli.
Con la potenza inerme
della croce di Cristo
raccolsero le genti
nella luce del Regno.
Nella preghiera unanime
delle lingue diverse
si rinnovò il prodigio
della Chiesa nascente.
O Dio trino e unico,
a te l'incenso e il canto,

l'onore e la vittoria,
a te l'eterna gloria. Amen.

I Antifona
Sulla terra avete lottato e avete ereditato il cielo,
fratelli santi dei popoli slavi:
per voi tutti i paesi della terra
rendono onore all'icona di Cristo. *(cfr. Liturgia Bizantina)*

SALMO 14
Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,
chi non dice calunnia con la lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.
Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

I Antifona
Sulla terra avete lottato e avete ereditato il cielo,
fratelli santi dei popoli slavi:
per voi tutti i paesi della terra
rendono onore all'icona di Cristo. *(cfr. Liturgia Bizantina)*

II Antifona
Come sole che sorge dall'oriente,
siete discesi verso l'occidente:
avete illuminato il mondo intero
con i vostri insegnamenti. *(cfr. Liturgia bizantina)*

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.
Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.
L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

II Antifona

Come sole che sorge dall'oriente,
siete discesi verso l'occidente:
avete illuminato il mondo intero
con i vostri insegnamenti. *(cfr. Liturgia bizantina)*

III Antifona

Con un linguaggio nuovo avete diffuso tesori
dalla sorgente della conoscenza di Dio. *(cfr. Liturgia bizantina, kontakion)*

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4
Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!
Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!
Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

III Antifona
Con un linguaggio nuovo avete diffuso tesori
dalla sorgente della conoscenza di Dio. *(cfr. Liturgia bizantina, kontakion)*

Lettura Breve Ef 4, 1-4
Fratelli, vi esorto io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione.

Responsorio Breve
R. Li hai posti come sentinelle, * vegliano sulla tua Chiesa.
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.
V. Giorno e notte annunziano il tuo nome,
vegliano sulla tua Chiesa.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

oppure

Canone Rumeno: la preghiera di Gesù:
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me.

Antifona al Magnificat: Santi amici di Dio,
che dimorate nel tempio dell'Altissimo,
intercedete per le anime nostre. *(cfr. Liturgia bizantina, kontakion)*

Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)
L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat: Santi amici di Dio,
che dimorate nel tempio dell'Altissimo,
intercedete per le anime nostre. *(cfr. Liturgia bizantina, kontakion)*

Intercessioni
In comunione di preghiera e di fraternità invochiamo Cristo, Signore e Sposo della santa Chiesa, per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio, perché si dilatino su tutta la terra gli spazi della fede e della carità.
Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Gesù maestro, che nel mistero della Chiesa una e santa fai risplendere la tua gloria,
- fa' che tutti i cristiani crescano nella sapienza del cuore e nella santità della vita.

Gesù sacerdote, che nell'offerta sacrificale della croce ci hai dato la misura del tuo amore,
- fa' che ti possiamo sempre riconoscere e servire nei nostri fratelli.

Gesù buon pastore, che dalla dispersione di Babele raduni tutte le lingue e le nazioni,
- dona alla tua chiesa di trovare unità nella lode del tuo Nome.

Gesù re dell'universo, che sei vicino ad ogni uomo che soffre per la propria fede,
- dona libertà e pace a tutte le comunità cristiane perseguitate e disperse.

Gesù, primizia dei risorti, che hai introdotto la nostra umanità alla destra del Padre,
- accogli nella tua gloria coloro che si sono addormentati nella speranza della vita eterna.

Padre nostro

Orazione

O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo, per la loro comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede. Per il nostro Signore. *(Breviario)*

oppure

Signore del mondo, che attraverso la predicazione di Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce dell'evangelo, sostieni e conferma i cristiani in quelle terre e fa' che cercando l'unità nella fede, la tua chiesa testimoni al mondo Cristo Signore, vivente ora e nei secoli dei secoli.
(Preghiera dei giorni, Bose, 14 febbraio, Santi Cirillo e Metodio)

Benedizione

Benediciamo il Signore

Rendiamo grazie a Dio.

Il Signore Dio, che è stato nostro pastore da quando esistiamo fino a oggi e che ci ha sempre liberati da ogni male, ci benedica e ci protegga.
(Gen 48, 15-16)

R. Amen.